



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 30/04/2025

Numero Registro Dipartimento 657

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6337 DEL 30/04/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: “Rlforest@MetroREggio 6.CUP: B32F23000320006. CIG B20EA2E288”.

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 96559 del 13/02/2025, il proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto: “Rlforest@MetroREggio 6.CUP: B32F23000320006. CIG B20EA2E288”;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 16/04/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 16/04/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO, ALTRESI', che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 16/04/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata per il Progetto: "Riforest@MetroREggio 6.CUP: B32F23000320006. CIG B20EA2E288"**; Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Reggio Calabria (RC) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Città metropolitana di Reggio Calabria e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 16/04/2025

Oggetto: **Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza Appropriata** – “RIforest@MetroREggio
6.CUP: B32F23000320006. CIG B20EA2E288”.

Proponente: **Città Metropolitana di Reggio Calabria**
Calabria SUAP_RC_253
ZSC "Alica" IT9350179

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell’8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

PREMESSO Che

Con nota prot. /SIAR n. **96559** del **13/02/2025**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di **Screening di Valutazione d’Incidenza Appropriata** per il Progetto RIforest@MetroREggio 6.CUP: B32F23000320006. CIG B20EA2E288, ricadente all’**interno** della **ZSC "Alica" IT9350179**;

Con nota prot. n. 102900 del 17/02/2025 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

VISTA la documentazione presentata costituita da:

1. ALLEGATO 1 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A Proponente;
2. Dichiarazione valore dell’opera;
3. EL. CART 02: Carta Tematica degli Interventi;
4. EL. CART 02: Foto Inserimento Intervento;
5. EL. PRO 01: Relazione Tecnica Generale;

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella Missione 2 “Transizione ecologia e rivoluzione verde” - Componente C4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”, ha previsto la Linea di intervento 3 “Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine” e, al suo interno, lo specifico Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”.

Il PNRR si è posto l’obiettivo di realizzare boschi urbani, periurbani ed extraurbani, con la messa a dimora di 6,6 milioni di alberi nelle aree vaste delle 14 Città metropolitane, esposte ai problemi di inquinamento atmosferico, all’impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini.

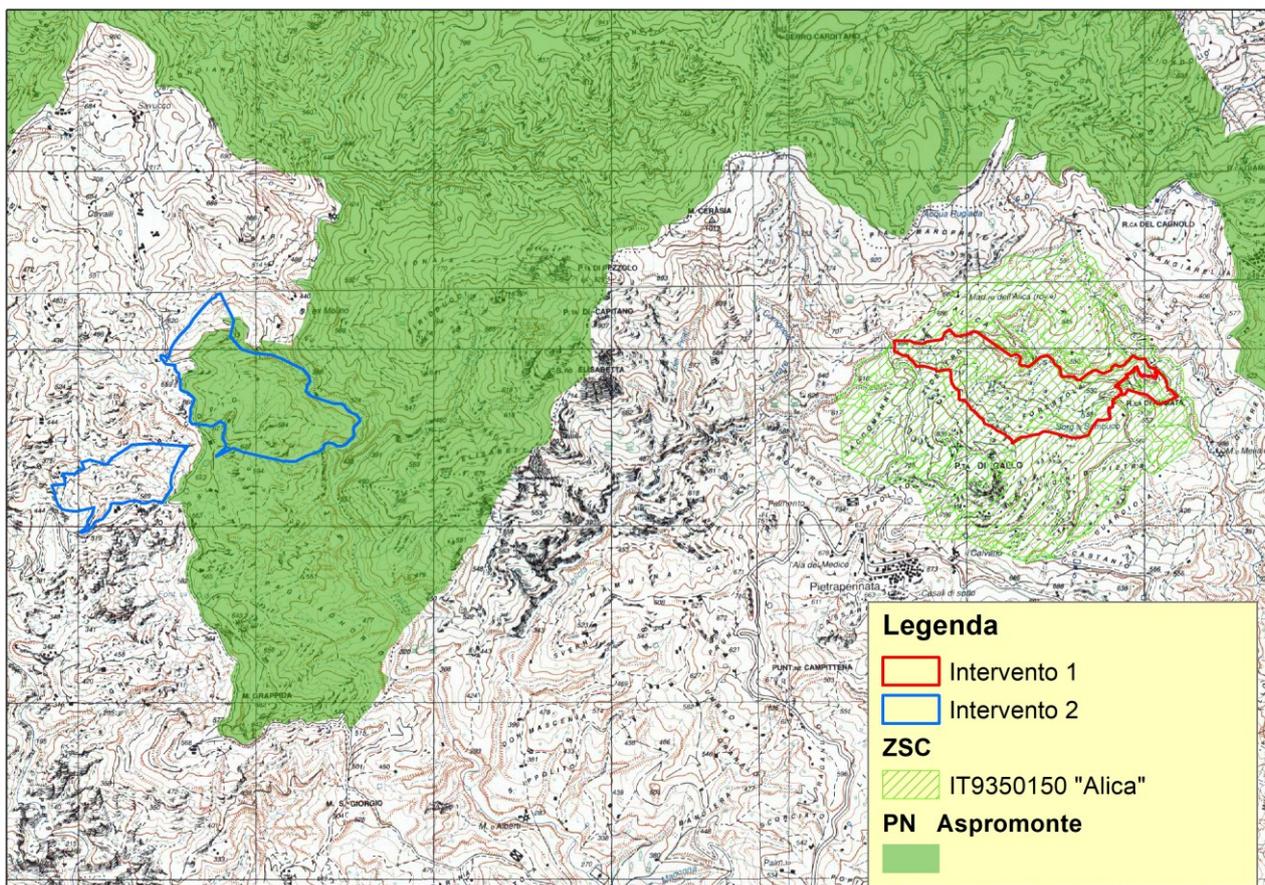
A tal fine la Città Metropolitana di Reggio Calabria, in qualità di soggetto attuatore, ha previsto l’attuazione del progetto RIforest@MetroREggio 6.

In considerazione degli obiettivi previsti nella Misura, sono state considerate, tra le aree prioritarie ad ospitare interventi di rimboschimento, aree agricole non più inserite nel processo produttivo ed utili per migliorare la connessione ecologica territoriale, nonché aree forestali prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche o da incendi

La superficie complessiva interessata dal progetto risulta pari a 46 ettari, suddivisa in due interventi su aree di proprietà dei Comuni della Città Metropolitana e nello specifico:

- Intervento 1 – Comune di Bova marina – Ricadente su territorio del Comune di Palizzi (RC) – Foglio 9, Part.1, Foglio 10 Part. 2 - Superficie ha 6;
- Intervento 2 – Comune di Bova Marina - Ricadenti nel Comune di Bova (RC) F. 33 P. 2 - F. 36 P. 15– ha 40,00

L’intervento proposto prevede la messa a dimora di un totale di 46.000 piante (1.000 piante per ettaro), di cui 34.500 di specie arborea e 11.500 di specie arbustiva, in rapporto pari al 25% di arbusti, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale.



Intervento 1

L'area, ricade all'interno di un sito di Rete Natura 2000, denominata Alica. La ZSC si caratterizza per la presenza di ex coltivi, piccoli appezzamenti gestiti per la pastorizia, con pendenze accentuate che vengono interrotte da gradonamenti e muretti a secco, che caratterizzano tutto il paesaggio. L'area di intervento è occupata stabilmente da vegetazione arbustiva invasiva che predispongono ad una alta vulnerabilità l'intero territori dal punto di vista del rischio incendi, difatti la circostanza per cui l'area, contigua ad un bosco di leccio governato ad alto fusto, non riesca ad evolvere in stadi vegetazionali successivi e più evoluti che comprendano anche lo strato arboreo, la sottopone ad una pressione antropica legata anche al pascolamento che limita l'instaurarsi di sistemi autopoietici di rinnovazione naturale.

Intervento 2

L'area, ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, si caratterizza per la presenza di aree gestite per gli allevamenti in passato, da parte degli Enti regionali afferenti al settore forestazione, tanto da presentare dei residui di recinzioni che delimitavano l'area, ma più in generale dediti per la pastorizia, con pendenze accentuate che vengono interrotte solo da rocce affioranti che in taluni casi creano dei piccoli "balconi" che caratterizzano tutto il paesaggio. L'area di intervento è invece ormai occupata stabilmente da vegetazione arbustiva invasiva che predispongono ad una alta vulnerabilità l'intero territori dal punto di vista del rischio incendi, difatti questa è la circostanza per cui l'area non riesce ad evolvere in stadi vegetazionali successivi e più evoluti che comprendano anche lo strato arboreo

TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di **boschi naturaliformi** con la messa a dimora di specie autoctone. Sulla base delle condizioni pedo-climatiche del sito d'impianto (profondità della falda, struttura, tessitura, capacità drenante del suolo) si è proceduto alla scelta delle specie più idonee da porre a dimora, rispetto alle loro caratteristiche di xerofilia, mesofilia e sciafilia, creando adeguate consociazioni tra alberi e arbusti.

Gli Alberi e gli arbusti sono stati scelti, sulla base di quanto stabilito dall'Allegato 1 del bando e in modo coerente con le potenzialità vegetazionali del sito in cui si realizzeranno gli interventi, avendo cura di garantire una densità di 1000 piante per ettaro con una percentuale pari al 30% di arbusti.

La densità d'impianto prevista è di 1000 piante ad ettaro e, nella consociazione, gli arbusti rappresentano massimo il 30% del totale.

Tabella – Specie Allegato 1

<i>Fraxinus ornus</i> L. subsp. <i>ornus</i>
<i>Olea europaea</i> L. var. <i>sylvestris</i> *
<i>Quercus congesta</i> C. Presl
<i>Quercus dalechampii</i> Ten.
<i>Quercus ilex</i> L. subsp. <i>ilex</i>
<i>Quercus pubescens</i> s.l. (<i>Quercus virgiliana</i> (Ten.) Ten.)
<i>Arbutus unedo</i> L.
<i>Cytisus villosus</i> Pourr.
<i>Erica arborea</i> L.
<i>Euphorbia dendroides</i> L.
<i>Phillyrea latifolia</i> L.
<i>Pistacia lentiscus</i> L.

Tutto il materiale vegetale impiegato deve essere stato prodotto e commercializzato in conformità al D.Lgs. 386/2003 “*Commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*” e al D.Lgs. 536/1992 e al D.M. 31.01.1996 e pertanto dotato, nei casi previsti dalle norme precedenti, di:

- “certificato principale di identità” (art. 6 D.Lgs. 386/2003);
- “passaporto verde” relativo allo stato fitosanitario del materiale di propagazione.

Per l’impianto, si è pensato ad un modulo riproducibile da applicare su area di 600 m², all’interno della quale, senza uno schema rigido ma adattandosi alle condizioni mutevoli all’interno dei siti, si pongano a dimora le piante individuate con distanze predefinite. Nello specifico saranno collocate 60 piante di cui 18 arbusti (30% sul totale delle piante poste a dimora), gli arbusti saranno trapiantati ad un interasse non inferiore a m 1 e gli alberi saranno posti a dimora ad un interasse non inferiore a m 3.

Le fasi di esecuzioni delle lavorazioni previste pre e post rimboschimento sono le seguenti fasi:

- 1. Lavori preparatori:** *interventi puntuali di decespugliamento;*
- 2. Messa a dimora del materiale vivaistico:** l’ancoraggio delle piantine con dei pali tutori in legno di castagno *apertura* di 50 cm x 50;
- 3. Cure colturali;**
- 4. Gestione del soprassuolo per 5 anni dall’impianto risarcimento delle fallanze, lavorazioni localizzate in prossimità delle piazzole d’intervento.**

Al 5 anno di manutenzione dovrà programarsi l’eliminazione e lo smaltimento delle protezioni individuali non ritenute più utili allo scopo per cui sono state pensate.

L’epoca di impianto dovrà ricadere nel periodo del riposo vegetativo, in modo tale che possano adattarsi alla stagione durante la stagione invernale. In alcuni siti si potrebbe considerare un’epoca di impianto anche più tardiva ma in nessun caso si consiglia di andare oltre la prima decade di marzo in quanto le piante potrebbero risentire delle gelate tardive e soprattutto si ridurrebbe poi la fase di attecchimento prima della stagione calda.

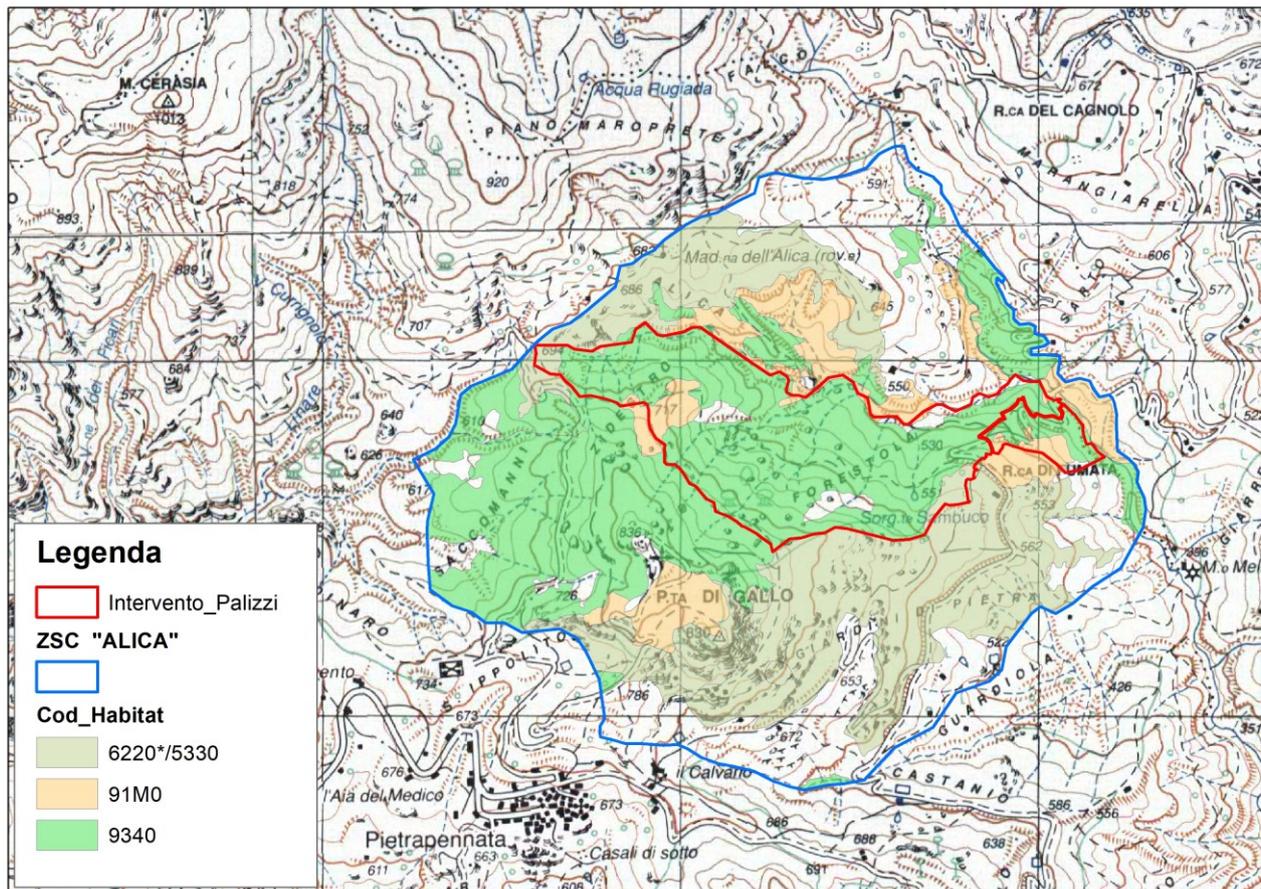
INTERVENTO	Anno 2024/2025						
	nov	dic	gen	feb	mar	nov	dic
1 - Comune di Palizzi	Preparazione del terreno/Operazioni preliminari						
2 - Comune di Bova Marina			Messa a dimora				

Analisi di Incidenza

ATTESO CHE l’area d’intervento ricade all’interno della ZSC Alica (IT9350179)

La ZSC, di forma quadrangolare, è localizzata sul versante meridionale dell’Aspromonte. Comprende i rilievi collinari di Punta di Gallo, nella porzione meridionale del sito, e di Rocca Fumata nel settore orientale. Le formazioni forestali si estendono nella fascia centrale della ZSC, caratterizzando fisionomicamente il paesaggio che, tuttavia, presenta un’importante impronta antropica dovuta all’agricoltura e alla pastorizia. Alternati alle superfici agricole con uliveti, seminativi e pascoli, vi sono boschi costituiti a dominanza di leccio (*Quercus ilex*), o formazioni miste di leccio, quercia castagnara (*Q. virgiliana*) e farnetto (*Q. frainetto*) in genere governati a ceduo, riferibili tutti nel complesso all’habitat 9340. I boschi di leccio si localizzano soprattutto sui versanti più scoscesi. Presentano una flora piuttosto ricca, e formano un mosaico con le formazioni di macchia che ne rappresentano l’aspetto di degradazione. Tra le specie che compongono la cenosi sono presenti entità di interesse biogeografico quali, l’elleboro di Boccone (*Helleborus viridis* subsp. *bocconei*), endemita dell’Italia meridionale e della Sicilia, la scutellaria di Gussone (*Scutellaria columnae* subsp. *gussonei*), endemita della Basilicata, Calabria e Sicilia, il camedrio siciliano (*Teucrium siculum*), l’euforbia di Meusel (*Euphorbia meuselii*), e l’elleborina comune (*Epipactis helleborine*). Localmente, soprattutto sui versanti con esposizione fresca come alcuni tratti di quello orientale, il leccio diviene sporadico e si rinvengono, con distribuzione discontinua, fustaie quasi pure di farnetto caratterizzate nel sottobosco dal citiso trifloro (*Cytisus villosus*) e riferibili all’habitat 91M0. Diffusa è la macchia secondaria, derivata dalla degradazione delle formazioni forestali, caratterizzata da erica (*Erica arborea*), sparzio infestante (*Cytisus infestus*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*) e varie specie di cisti. Infine, nelle aree aperte e nelle radure della vegetazione perenne, si insedia la vegetazione annuale effimera dei *Tuberarietea guttatae*, dell’habitat 6220*, ricco di specie annuali effimere.

La presenza di boschi estesi e continui, anche esternamente alla ZSC, e l'alternanza di questi con aree aperte e cespugliate, sembrano favorire l'avifauna. Durante rilievi recenti, state censite 49 specie di uccelli nella ZSC, per la gran parte stanziali. Riguardo all'erpetofauna, nella ZSC sono segnalate la rana appenninica (*Rana italica*) e la comunissima lucertola campestre (*Podarcis siculus*).



VALUTATO Che

- Gli interventi previsti, considerata la particolare posizione geografica delle aree scelte, mirano ad esaltare le caratteristiche ecologiche con l'obiettivo di creare un ecosistema il più complesso possibile grazie anche alle buone condizioni edafo-climatiche, dando anche il giusto riguardo alla fauna ed all'avifauna che frequenta questi luoghi;
- L'intervento di riforestazione proposto prevede un impatto minimo sul suolo anche in fase di realizzazione. Infatti, il decespugliamento delle infestanti, la preparazione della piazzola e lo scavo delle buche per la messa a dimora delle piante, saranno realizzate con strumenti manuali o con piccole macchine agevolatrici come i decespugliatori. Non saranno realizzate nuove piste per il trasporto dei materiali e non si interverrà modificando in alcun modo i canali di deflusso presenti. Le piante sfalciate saranno mantenute in sito e sminuzzate opportunamente fungeranno da materiale pacciamante;
- L'investimento mira a proteggere le aree verdi e ad aumentarne il numero, con l'obiettivo sia di preservare e rafforzare la biodiversità che di migliorare la qualità della vita degli abitanti di tali aree;
- Il progetto rispetta il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH):
- Il Piano di forestazione urbana ed extraurbana rappresenta uno strumento che permette a tutti i soggetti attuatori a livello nazionale (Città metropolitane) di seguire una metodologia comune basata su solidi riferimenti scientifici al fine di individuare e mettere a dimora l'albero giusto al posto giusto (albero coerente con le caratteristiche biogeografiche e ecologiche dei luoghi);
- Il Piano di forestazione è finalizzato alla realizzazione di aree forestali certificate nella loro caratterizzazione genetica ed ecologica dall'uso esclusivo di piante autoctone locali che non diano luogo

a disservizi (quali ad esempio allergie e varie forme di tossicità) e che garantiscano una maggiore tutela della biodiversità e una migliore performance funzionale degli ecosistemi in termini di resistenza e resilienza.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì che il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 17 ottobre 2017 e dal DDG n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco Condizioni d'Obbligo redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: *Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza Appropriata* – “Rlforest@MetroREggio
 6.CUP: B32F23000320006. CIG B20EA2E288”.

Proponente: **Città Metropolitana di Reggio Calabria**
Calabria SUAP_RC_253
ZSC "Alica" IT9350179

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
10	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI (*)</i>	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Anna Maria COREA</i>	<i>ASSENTE</i>
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	
14	Componente tecnico (Ing.)	<i>Fabrizio GALLI</i>	

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia